PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
FEDERANZIANI
E
UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT (UNVS)

VISTO

che, per Statuto, FederAnziani è un'associazione senza fini di lucro, che ha lo scopo di tutelare i diritti e di migliorare la qualità della vita degli anziani con l'obiettivo di valorizzare il ruolo degli anziani nella società e che gli anziani stessi rappresentano una risorsa insostituibile per la famiglia e per la società nel suo insieme. FederAnziani promuove iniziative per affermare un nuovo stile di vita che conduca l'anziano verso una sana longevità. Attraverso il finanziamento e la realizzazione di ricerche, studi, convegni ed il patrocinio di opere divulgative, FederAnziani sottopone all'opinione pubblica e alle autorità preposte le principali problematiche che riguardano il mondo della terza età

VISTO

che, per Statuto, l'Unione Nazionale Veterani dello Sport, associazione di volontariato e di promozione sociale e sportiva di cui alla Legge 7/12/2000 n.383, è apolitica, senza fine di lucro e si propone le seguenti finalità:

- a) tenere vivo lo spirito e la passione per lo sport, fonte dei più puri ideali nel ricordo delle glorie del passato, per l'affermazione della fulgida tradizione italiana;
- b) sviluppare i vincoli di fratellanza fra tutti gli sportivi;
- c) riunire tutti i veterani dello sport al fine di essere sprone e guida ai giovani, che si dedicano o si avvicinano allo sport con l'esempio, la disciplina e la propria competenza, alimentando la passione, promuovendo iniziative agonistiche, tecniche, educative, formative, culturali e ricreative, effettuate anche mediante iniziative promozionali a carattere organizzativo, di stampa ed affini, per le migliorifortune dello sport italiano;
- d) collaborare col CONI, con le singole Federazioni, con le Discipline Sportive Associate, con gli Enti locali, con gli Enti sportivi e turistici, con le scuole pubbliche e private, offrendo patrocinio ed organizzazione, d'intesa con le competenti Federazioni, con particolare riguardo allo sport giovanile, attraverso attività di natura scientifica finalizzate alla conoscenza e all'approfondimento del fenomeno sportivo sul piano teorico e pratico e mettere in atto iniziative di sostegno alle categorie svantaggiate e di lotta al doping ed alla violenza nello sport;
- e) prestare solidarietà in favore dei colleghi veterani ed aiuti ai soci che si trovino in difficoltà;
- f) promuovere rapporti internazionali con Associazioni similari straniere, valorizzando così l'ideale sportivo come mezzo di coesione e di solidarietà tra i popoli.

— L'Unione Nazionale Veterani dello Sport (UNVS) consapevole che l'educazione ad una vita sana, la lotta alla sedentarietà, all'obesità ed all'abuso di farmaci e sostanze, la prevenzione primaria e secondaria ed una corretta alimentazione rappresentano un impegno rilevante per la lotta contro queste devianze e che l'efficacia della prevenzione è tanto maggiore quanto più precoci e mirati sono gli interventi, intende contribuire alla realizzazione di programmi, progetti ed iniziative finalizzati ad accrescere il benessere dei cittadini, influenzando positivamente gli stili di Vita degli anziani e, quindi, a ridurre l'incidenza degli eventi a rischio sopra esposti con il risultato di migliorare anche la qualità della vita.

A questo scopo l'UNVS e FEDERANZIANI mettono a disposizione le loro risorse professionali, nonché, ciascuno, le proprie competenze di carattere progettuale, organizzativo ed operativo oltre all'esperienza didattica e formativa dei propri soci con i seguenti intenti :

- _ elaborare progetti finalizzati alla diffusione delle informazioni scientifiche relative alla educazione sanitaria, alla prevenzione, alla metodologia di attività motoria, alla formazione e riabilitazione in ambito sportivo;
- _ promuovere un collegamento e coordinamento più incisivo tra l'ambiente sportivo e la società;
- _ creare una rete di trasmissione dei messaggi attraverso una corretta informazione
- _ programmare interventi nella società civile in modo trasversale, sui temi dell'attività motoria, dell'alimentazione e dell'abuso di farmaci e di sostanze , creando, ove possibile, la figura dello "Anziano Leader" con il ruolo di "referente della salute" nei confronti di gruppi di propri consoci.

Sarà, inoltre, realizzata un'area tematica sul sito web delle due Associazioni con link con i più importanti siti internet nazionali ed internazionali che si occupano di queste problematiche, in modo da permettere ai soci di sentirsi protagonisti del progetto : sarà realizzata in particolare un'area che possa funzionare come piattaforma di scambio di esperienze e di idee tra i soci delle varie città.

Sulla base di quanto esposto si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

FEDERANZIANI e UNVS- di seguito per brevità denominati parti – si impegnano a promuovere, sviluppare e sostenere iniziative di consultazione permanente ai fini della divulgazione delle informazioni relative ai temi della sedentarietà, dell'obesità, dell'abuso di farmaci e sostanze , che possano consentire una corretta forma di vita, soprattutto in termini di qualità e concorrere alla prevenzione di tali eventi.

Con questi intenti, le parti, nel rispetto dei reciproci ruoli, ricercano e sperimentano, di comune intesa, modelli che favoriscano il loro raccordo permanente, per tutta la durata del presente accordo, affinché sia potenziato il livello di conoscenza della prevenzione dei suddetti eventi, nell'ambito dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo delle proprie associazioni, nella dimensione locale, nazionale ed internazionale.

Le parti si impegnano a coinvolgere le rispettive strutture periferiche, regionali e centrali.

Art. 2

Per le finalità di cui all'art. 1, le parti concordano di dare priorità alle seguenti tematiche ed aree di intervento:

umentare l'attenzione e la consapevolezza in ordine al fatto che la corretta informazione, l'esempio etico e l'educazione ad una vita sana rappresentano lo strumento fondamentale per la prevenzione contro la sedentarietà, l'obesità, l'abuso di farmaci e sostanze;

veicolare e diffondere le informazioni sul tema in oggetto nelle varie istituzioni, come parte dell'offerta formativa;

elaborare programmi di prevenzione da divulgare anche tra le giovani generazioni;

favorire la trasmissione delle informazioni, correlate alla suddetta prevenzione, dai soci alle rispettive famiglie ed al contesto sociale;

promuovere la formazione degli insegnanti delle Scuole di ogni ordine e grado e la loro attiva partecipazione ai programmi di intervento, al fine di creare una rete di interlocuzione e di trasmissione dei messaggi di prevenzione dagli operatori agli studenti, secondo un modello articolato e multidisciplinare;

elaborare dei sistemi di valutazione dell'efficacia dei programmi di intervento, al fine di migliorare la realizzazione di altri progetti educazionali;

favorire la collaborazione tra società, altri enti di promozione sportiva ed istituzioni;

favorire la partecipazione ai programmi comunitari.

Particolare cura sarà riservata alla programmazione, progettazione e definizione di azioni comuni fra il sistema Sociale e quello Sportivo, con specifico riguardo alla prevenzione dei rischi in oggetto.

Le parti convengono, altresì, che eventuali ulteriori temi di confronto potranno essere individuati nel corso del periodo di vigenza del protocollo, senza che ciò comporti la necessità di modificarlo.

Art. 3

Nella predisposizione e nella realizzazione dei comuni programmi e degli interventi si farà ricorso, ove previsto, allo strumento dell'intesa con le Regioni e gli Enti locali. Il programma annuale degli interventi, articolato per settori di attività, tiene conto dei programmi elaborati dalle parti, d'intesa con i livelli regionali e territoriali, nonché delle linee di indirizzo definite in materia di programmazione.

Art. 4

Le parti, consapevoli che il programma di informazione e prevenzione ad ogni livello e, specificatamente per i temi in oggetto, rivesta notevole importanza strategica, convengono che il relativo progetto vada adeguatamente sostenuto ed implementato. A tal fine, si procederà anche alla creazione di un Comitato Tecnico-Scientifico, che avrà il compito di definire le progettualità individuate dalle parti. È prevista la possibilità di coinvolgere Enti e Fondazioni nella realizzazione di programmi o parti di essi, purché detto coinvolgimento sia in linea con quanto descritto nell'Art. 2 del presente accordo ed abbia ricevuto l'approvazione delle parti.

Art. 5

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia di educazione alla prevenzione, è costituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico composto da tre rappresentanti di FEDERANZIANI e tre dell'UNVS.

Per la trattazione dei vari argomenti all'ordine del giorno, potranno essere chiamati a partecipare, di volta in volta, esperti nazionali ed anche stranieri.

Il Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività.

Il consuntivo delle attività realizzate viene illustrato in periodiche conferenze di servizio.

La presente intesa ha validità per un periodo di anni quattro a decorrere dalla data della stipula.

Rimini, 29 11 2013

Il Presidente di FederAnziani
F.to Roberto Messina

Il Presidente dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport
F.to GianPaolo Bertoni